

Racconto di Cherso 2015



Anna, Annalisa, Carmen, Cristina,
Francesca, Giovanni, Loretta, Maria
Paola, Mauro, Stefano

ascoltatori attivi Marisa ed Ariberto



Nel labirinto iniziamo il nostro racconto da queste parole:

Essere Flusso

Senza via d'uscita

Strada

Semplicità

Cambiamento

Durezza

Centro

Gruppo

Percorso obbligato

12 di noi si sono incontrati sulla strada della vita dove ognuno cammina portandosi alcune cose ed avendone lasciate altre. Qualcuno sente che alcuni percorsi sono senza via d'uscita, altri che il percorso è obbligato., ma quello che ci unisce è essere gruppo che si muove insieme, quasi essere un flusso di cose, persone, sentimenti, pensieri che cerca il centro. Lo cerchiamo con la semplicità di essere noi stessi, con il coraggio del cambiamento e nonostante la durezza di alcune scelte.

Sono uscita 'sta mattina di buon ora. Un po' mi pesa lasciare ogni giorno il mio posto caldo: quel riparo accogliente e familiare.

Ma tant'è, così è la vita!

Mi spingono il bisogno, la necessità.

Da qualche ora sto vagando senza una meta precisa.

Sono insicura, sono sempre stata un'insicura.

Ci sono individui che bastano a se stessi. Sono coraggiosi, si spingono avanti sgomitando. Alcuni riescono a vivere anche a scapito di altre vite. Io no, mi sento fragile.

Oddio ho sentito dei passi. Il cuore mi balza nel petto: ho paura. Mi guardo intorno, grido, chiamo i miei compagni con tutte le mie forze.

Eccoli lì li vedo, sono laggiù. Cerco di raggiungere il mio gruppo incespico, mi riprendo, non voglio voltarmi indietro, voglio solo raggiungere i miei, ce la faccio, ce la devo fare. Eccoli, finalmente da loro, noi che la nostra vera forza è stare insieme!

titolo postposto: **Una giornata da pecora**

Essere qui, in questo luogo di tranquillità con un gruppo di persone nuove tutte in cerca delle stesse cose: stare in mezzo alla natura, divertendosi ed in semplicità!!

Forse un bisogno di cambiamento o forse solo per ripulire la mente dai soliti assilli quotidiani chiamati anche "stress".

Comunque di una cosa sono certo: non esistono percorsi obbligati e neanche strade senza via d'uscita. Noi possiamo sempre determinare le nostre vie basta solo volerlo e crederci!!

Mi verrebbe da iniziare con " evaporato in una nuvola rossa in una delle tante feritoie della notte..". Ma se è vero che gli amici incontrati in quest'isola non sono "amici fragili", ma sono persone vere e nuovi amici incontrati per caso o forse per destino sul sentiero della vita in una serata di tardo aprile. Se è vero che la vera verità non esiste è altrettanto vero che se c'è qualcosa che ti fa stare da solo su una panchina sotto un lampione a scrivere, allora vuol dire che o hai esagerato con il vino o il vino croato ha molti gradi, seppur bevuto in modeste quantità, oppure che sei stato bene e che hai voglia di dirlo ai tuoi commensali, ai tuoi compagni di cammino, ai tuoi nuovi amici.

Avrei voglia di scrivere ancora questa sera.. davvero, ma un barlume di lucidità mi induce a tornare in stanza... forse i miei compagni di

stanza vogliono dormire e non gradiscono essere svegliati ad un'ora tarda. Chiudo qui davanti ad un mare quieto disturbato solo dai miei pensieri

Buon cammino buon cammino a tutti

Cammino con leggerezza

profumo di elicriso

Vedo i miei compagni di viaggio davanti a me,

come perle di un'unica collana

Stupore ogni volta per la bellezza dei luoghi e degli amici che incontro

Ti siamo venuti a cercare, ci siamo insinuati nei tuoi angoli più remoti, improbabili a chi ti percorre N/S sulla camionabile. Ci hai donato boschi frondosi, labirinti reali e metaforici, ciclamini, bianchi muretti cingenti pascoli, orti, monasteri, città di florido e veneziano passato, la pastora Giorgia e la Gelataia, ornielli odoranti sambuco, lecci multiformi, orizzonti di te e d'oltremare, calette intonse ed elicriso, distese di elicriso,.

Ti abbiamo percorsa con moto delicato ascoltandoci ed accogliendoci con semplicità e veracità, miscolando verità ed angolature differenti ed essendo flusso tra noi e con te: Cherso

Con persone sconosciute avrei intrapreso un cammino sui sentieri di una bella isola.

Con compagni di viaggio, grazie alla unicità di ognuno di loro, ho intrapreso un piacevole e gioioso cammino di vita.

Karma, destino, congiunzione astrale, non so come definirlo ma c'è, e ne ho le prove, lo so!

Come so che porterò a casa una parte di voi, ciò che voi avete voluto regalarmi, un breve percorso camminato insieme una piccola parte della vostra vita come fosse una goccia di olio essenziale, di profumi diversi, fragranze diverse che rimarranno ancora per tanto tempo nelle mie sensazioni e perennemente nei miei ricordi. è strano come mi trovo a pensare che semmai un giorno crederò e santificherò di nuovo il natale beh questo è ciò che vorrò trovare sotto l'albero... oltre ovviamente ad una bottiglia di birra

Grazie a tutti

Mannaggia pensavo di riuscire a driblare questo passaggio scritto ma Francesca non molla allora vorrei dirvi con questo gruppo riuscirei ad affrontare anche un lungo ed impervio viaggio e non rinunciare neanche alla “guida” a una persona vera come Francesca che fa queste esperienze con il cuore ed ha sicuramente contribuito alla grande a rendere questo trekking armonioso.

Tempo di vacanze, i pensieri logici e lineari lasciano il posto ad altri, laterali e più liberi.

Strade separate diventano per un tratto parallele, e il cammino si fa più leggero.

I passi condivisi ci guideranno su nuovi sentieri.

